

Comunità in cammino



16 GENNAIO 2022
NUMERO 45

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30; 18,00

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18,00

Martedì e giovedì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)

White Pass

Di per sé la festa del Battesimo di Gesù ricorreva la scorsa domenica, e giustamente il nostro notiziario ha dedicato al tema un'intera pagina.

Il Battesimo viene richiesto da famiglie che desiderano dare fin dai primi mesi di vita ai loro piccoli figli il dono della relazione con Dio. Non mancano persone non battezzate che compiono da adulti un percorso di fede e lo coronano con il Battesimo. Alcuni genitori chiedono un tempo di riflessione e un confronto approfondito per comprendere meglio il senso di questa scelta.

Nel corso della celebrazione ai neobattezzati si consegnano una veste bianca e una luce accesa: il bianco, più che simbolo di purezza, è il colore della luce, cioè del Cristo Risorto e, quindi, della vita rinnovata di Lui di cui si inizia a far parte. Ecco perché potremmo definire il battesimo un *white pass*, un lasciapassare bianco.

Lasciapassare per cosa? Forse per il Paradiso? Anche! Ma prima occorre provvedere alla crescita della propria fede e a una presenza assidua nella comunità, specialmente con la partecipazione alla Messa, secondo la parola di Gesù: «Fate questo in memoria di me». Un *white pass* da utilizzare frequentemente, non da lasciare dimenticato in fondo a un cassetto. Infine, stando ai racconti evangelici, Gesù rimase in fila per farsi battezzare da Giovanni Battista, senza chiedere privilegi o eccezioni: esempio per chi nella vita religiosa o in quella civile vorrebbe trovare motivi per "saltare la fila".



don Gianni



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Domenica II dopo l'Epifania

La liturgia ci presenta il primo miracolo di Gesù, che Giovanni chiama "segno", un gesto che rimanda a una realtà più profonda. Si tratta di un matrimonio salvato, nella sua gioia, da Gesù. Oltre al racconto in sé, c'è il significato biblico del vino che è segno di gioia. All'acqua delle fredde giare di una vita monotona, alla routine di un amore che non ha più nulla da dire Gesù porta la forza dell'amore che dà sorriso e gioia e tutto questo, come sempre, in modo

imprevedibile e, per noi, esagerato. È un miracolo operato per la mediazione di Maria: Gesù pare resistere alla Mamma, ma nell'insistenza di Maria vede la volontà del Padre. Maria è presente nel presente, qui, al primo miracolo e ai piedi della croce. Il suo compito è ricordarci che dobbiamo "fare quanto Egli ci dirà", nella certezza che quanto ci chiede di fare si realizzerà. Il racconto si chiude con una frase che segna il sorgere della Chiesa: i discepoli che

credono nel "segno" sono la prima comunità cristiana. Oggi è la Chiesa che deve essere "segno" della presenza di Gesù nel mondo: i miracoli di Gesù si devono ripetere oggi nella vita della Chiesa. Tutta la vita cristiana vissuta con coerenza, anche se con difficoltà e sbagli, è segno che il Signore è presente nella sua Chiesa. Chiediamo al Signore di aiutarci ad essere "segno" vivente del suo amore nel vivere in pienezza il Sacramento del Matrimonio, nel superare invidie e divisioni, nell'attenzione agli altri.

don Alberto



Fedi e culture si incontrano

Il Dialogo Interreligioso è iniziato a dicembre nella nostra città. L'incontro di venerdì 14 gennaio è stato rinviato ma vogliamo invitare a riflettere su questi appuntamenti di "Vivere per dono" proposti dai Missionari e Laici Saveriani, Desio Città Aperta e Associazione Minhaj Ul Quran.

Perché questo percorso? Guardandoci attorno abbiamo capito che ancora non possiamo dire di vivere in un mondo perfettamente integrato, o meglio che l'integrazione sia un dato di fatto. Il dialogo tra culture e religioni è una strada da percorrere per arrivare a questa meta.

Perché dialogo ed integrazione passano attraverso la religione?

Le convinzioni del mio vivere, del mio fare, del mio dire derivano dal mio credo; solo riportando il tutto nel silenzio della preghiera e nelle radici della mia fede, qualunque sia la mia fede

- l'ideale diventa stile di vita
- l'altro diventa una persona

Le nostre religioni hanno in comune un personaggio la cui storia è legata a tutti i nostri cammini di fede: Abramo. Dio chiese ad Abramo di alzare gli occhi al cielo e di contare le stelle... Il cielo ci dà un messaggio di unità. Contemplando lo stesso cielo, appaiono le medesime stelle che riescono ad illuminare le notti più scure perché brillano insieme. In quelle stelle vide la promessa della sua discendenza, vide noi. E oggi noi, cristiani e musulmani, insieme con i fratelli e le sorelle di altre religioni, onoriamo il padre Abramo facendo come lui: guardiamo il cielo e camminiamo sulla terra in pace. (Dal discorso di Papa Francesco alla Piana di Ur marzo 21).

Ecco allora riprendere il cammino nel 2022.

Nella quotidianità ognuno ha il proprio sentiero ma gli incroci sono importanti (momenti di conoscenza reciproca). Facendoci provocare dal tema del festival della missione 2022 (Vivere per dono), con il supporto delle Scritture e con la voglia di metterci in gioco, rifletteremo su argomenti come:

- il valore della vita
- per chi o per cosa vale la pena vivere?
- celebrare la vita
- la logica della gratuità



In alto il primo gruppo di incontro a dicembre e, qui sopra, la locandina con i prossimi appuntamenti

Alcuni spunti arriveranno dal portare proposte per Agenda ONU 2030 (Obiettivo 04: Istruzione di qualità, Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze, Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili, Obiettivo 13: Lotta contro il cambiamento climatico)

Il cammino è fatto anche da momenti di stop: fermandoci insieme a ricaricarci tramite la preghiera. Alla fine del percorso proporremo di condividere un momento di preghiera, di silenzio, in cui riportare i grazie, le domande, in cui insieme prendere forza e respiro. Darsi la mano per sostenersi giornalmente lo si può fare solo se si continua ad incrociarsi e fermarsi, guardare al cielo per camminare su questa terra in pace. Abbiamo bisogno di incontrare tante persone su queste strade per rendere il nostro confronto sempre più ricco.

Betty - Equipe Dialogo Interreligioso

.....

"Il Signore faccia splendere per te il Suo Volto e ti doni la pace"

La benedizione del Signore si estenda su voi che leggete e sui vostri cari per tutto il 2022!

In questo anno celebriamo l'Anno di Grazia del Signore, nei 50 anni del Rinnovamento nello Spirito in Italia; il Santo Padre ha concesso l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che si uniranno alle celebrazioni dei nostri Gruppi e Comunità.

Questo vi diciamo, perché la nostra gioia sia piena: venite e gioite con noi nell'Amore che Dio ha riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato!

Il Gruppo Gesù Misericordioso si incontra il mercoledì sera alla Chiesa Sussidiaria del Sacro Cuore in via Segantini alle ore 21. Ti aspettiamo! Gesù è il Signore!

Gruppo RnS - Gesù Misericordioso

“In Oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo”

Questo è il versetto biblico scelto per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che si celebra dal 18 al 25 gennaio 2022. Tratto dal Vangelo di Matteo al capitolo 2, è il tema del consueto appuntamento delle chiese cristiane.



Come ogni anno anche in questo 2022, nel mese di Gennaio, pregheremo in tutte le chiese per l'unità dei cristiani. Questo evento, nel suo profondo significato unitario, è fortemente voluto da tutte le Chiese cristiane, sancito nell'Assemblea Interreligiosa del lontano 1999, quando tutti si dichiararono convinti “che il dialogo tra le religioni non significhi rinunciare alle proprie identità, ma piuttosto rappresenti un momento di scoperta. Impariamo ognuno a rispettare l'altro come membri di un unico genere umano. Impariamo ad apprezzare sia le nostre differenze sia i valori comuni che ci tengono vicini ...

Noi ci chiediamo l'un l'altro di dimenticare gli errori passati, di promuovere la riconciliazione, di impegnarci in prima persona per superare l'abisso tra ricchezza e povertà e di lavorare per un mondo di giustizia e di pace durevole”.

Questa convinzione, e l'impegno che ne deriva, riconducono direttamente alle stesse parole di Gesù espressa nella preghiera ultima al Padre “che siano uno perché il mondo creda”!

Prima dell'Assemblea Interreligiosa del 1999 fu papa Giovanni Paolo II con la famosa enciclica “*Ut Unum Sint*” (1995) a tracciare le linee non solo di un senso ecumenico ma di una vera “unità” di tutti i cristiani. Questo messaggio venne e viene tuttora decisamente condiviso da papa Francesco e da tutta la Chiesa come testimonianza convinta di un Dio unico per l'uomo chiunque esso sia. Da allora e sulla scia di questi impegni si sta facendo un grandioso lavoro congiunto in senso ecumenico, come per esempio le risoluzioni condivise con la Chiesa evangelico-luterana, gli incontri frequenti e le celebrazioni congiunte con la Chiesa anglicana così come con la Chiesa ortodossa. Si tratta non soltanto di scoprire da una parte quante cose abbiamo in comune, ma anche di saper valorizzare le differenze, che si traducono in una effettiva ricchezza, dono di una condivisione. Insomma, si ha l'impressione che sia un percorso tracciato, e nella spontanea semplicità di molti tutto questo è già una realtà. Anche sul nostro territorio. Che siano uno perché il mondo creda, appunto.

Guido Feltrin

RICORDI E SPUNTI DI RIFLESSIONE PER UNA MUSICA SACRA

“...Ma c'è uno strumento musicale che è proprio della Chiesa e che viene dagli antenati, l'organo, il quale per la sua meravigliosa grandiosità e maestà, fu ritenuto degno di associarsi ai riti liturgici, sia accompagnando il canto, sia durante i silenzi del coro, secondo le prescrizioni della Chiesa, diffondendo armonie soavissime...”

Non sapevo che questa citazione, tratta dalla Bolla papale “*Divinis cultis*” redatta nel 1928 dall'allora papa desiano Pio XI avrebbe segnato la mia vita. Ero un bambino che in braccio alla mamma ascoltava con meraviglia lo storico organo Serassi della cattedrale di Sant'Andrea della città di Asola, esempio mirabile di perfetto stile gotico-lombardo. Avevo solo tre anni, ma ricordo visivamente e uditi-vamente quei momenti con mamma e papà, nonni, zii e cugini recarsi in chiesa per il solenne pontificale della domenica.

Questi ricordi d'infanzia si sono poi trasferiti a Desio, all'oratorio, oggi B.V. come piccolo cantore, e poi via, verso studi musicali accademici. La musica sacra, il canto sacro, l'organo, non mi avrebbero più abbandonato. La musica è un ausilio determinante per avere un aiuto verso il mistero della fede. Quando la parola finisce il proprio compito di esplorare l'infinito e l'irrazionale, ecco che la musica, quella vera, dischiude mondi sconosciuti che si aprono alla contemplazione e alla preghiera.

La Chiesa conosce bene il ruolo sociale dell'arte, e la musica è sempre stata il mezzo privilegiato per avvicinare l'Uomo al mistero divino, ma ad una condizione; che sia vera musica.

“...Si curi la formazione e la pratica musicale nei seminari, ... Si abbia in grande onore l'organo a canne, il cui suono è in grado di aggiungere splendore alle cerimonie della Chiesa e di elevare gli animi a Dio...”

I compositori compongano melodie che abbiano le caratteristiche della vera musica sacra...”

Questi sono solo pochi spunti del capitolo IV dedicato alla musica sacra dal Concilio Vaticano II nel documento che riguarda la liturgia (1963). Facciamone tesoro!

Enrico Balestreri





Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00
E-mail: info@ssppdesio.it
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

Parrocchia SSPP Desio

SSPP Desio

www.ssppdesio.it

Anno 25 - Numero 3 - 16 gennaio 2022

Il Domenica dopo l'Epifania

P.d.D.: *Est 5,1-1c.2-5/Sal 44 (45)/ Ef 1,3-14/Gv 2,1-11*
 Liturgia delle Ore: **II settimana**
Intercede la regina, adorna di bellezza

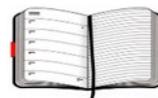
Le campane e la preghiera

Con una spesa di 3.233 euro abbiamo rinnovato l'impianto audio delle Campane del Santuario della Pellegrina. Vogliamo ringraziare di cuore i parrocchiani che hanno donato nelle scorse settimane 2700 euro finalizzati a questa spesa!

Il suono delle campane nella tradizione dei nostri padri e madri è sempre stato un richiamo forte alla preghiera durante l'arco della giornata e i tempi dell'anno. Speriamo continui ad esserlo anche per noi e le nuove generazioni di credenti!

Vogliamo condividere con tutti voi alcune parole di Papa Francesco a riguardo, pronunciate durante l'omelia per la Festa del Battesimo di Gesù del 9 gennaio 2022:

"Dopo circa trent'anni vissuti nel nascondimento, Gesù non si presenta con qualche miracolo o salendo in cattedra per insegnare. Si mette in fila con i peccatori che andavano a ricevere il battesimo da Giovanni. Scende verso di noi: discende nel fiume come nella storia ferita dell'umanità, si immerge nelle nostre acque per risanarle, Il testo dice che "stava in preghiera". Ci fa bene contemplare questo: Gesù passa molto tempo in preghiera: all'inizio di ogni giorno, spesso di notte, prima di prendere decisioni importanti... La sua preghiera è un dialogo vivo, una relazione intima con il Padre. Così, nel Vangelo di oggi possiamo vedere i due movimenti della vita di Gesù: da una parte scende verso di noi, nelle acque del Giordano; dall'altra eleva lo sguardo e il cuore pregando il Padre. Tutti siamo immersi nei problemi della vita e in tante situazioni intricate, chiamati ad affrontare momenti e scelte difficili che ci tirano in basso. Ma, se non vogliamo restare schiacciati, abbiamo bisogno di elevare tutto verso l'alto. E questo lo fa proprio la preghiera, che non è una via di fuga, non è un rito magico o una ripetizione di cantilene imparate a memoria. Pregare è il modo per lasciare agire Dio in noi, per cogliere quello che Lui vuole comunicarci anche nelle situazioni più difficili, per avere la forza di andare avanti. La preghiera ci aiuta perché ci unisce a Dio, ci apre all'incontro con Lui. Sì, la preghiera è la chiave che apre il cuore al Signore".



AGENDA

Domenica 16 Gennaio

15.00-18.00 Apertura bar dell'oratorio

Lunedì 17 Gennaio

Giornata dialogo ebraico-cristiano

20.45 Oratorio SSPP Incontro adolescenti

Martedì 18 gennaio

Inizio settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani

17.00 Chiesa Incontro IC2 (vedi box)

Giovedì 20 Gennaio

21.00 Oratorio BVI Giovani Spiritualità

Venerdì 21 Gennaio

Inizio settimana dell'educazione

20.45 Seregno S. Ambrogio "Dialoghi di Pace" a più voci sul messaggio di pace del papa Francesco

21.00 Centro Consiglio Pastorale

Domenica 23 Gennaio

15.30 Chiesa Incontro IC1 (vedi box)

Martedì 18 gennaio riprenderà la Catechesi dei bambini dell'I.C.

Sarà data informazione attraverso le catechiste sulla modalità degli incontri, **se online o in presenza**, in base all'evoluzione della pandemia Covid.

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

Mercoledì 19 gennaio	8.30 Benedni Giulio e Galbiati Giuseppina
Giovedì 20 gennaio (Pellegrina)	18.30 Defunti del mese di dicembre
Sabato 22 gennaio	18.30 Giancarlo
Domenica 23 gennaio	9.00 Zina e Giancarlo Pezutto Anna Maria 11.00 Arienti Anna e Vittorio 17.30 Morganti Piero

La comunità affida nella preghiera i defunti del mese di dicembre: *Zaccheo Zecchin, Luigi Bontempi, Luciano Pianta, Jole Gelosa, Giovanni Mingotto* e li ricorderà giovedì 20 gennaio nella S. Messa delle 18,30.

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE
Sabato: ore 16.00 - 18.00